



“via di Natale”^{odv}

in collaborazione con

**COMUNE DI
VALVASONE ARZENE**



**ASSOCIAZIONI E
PARROCCHIE DEL COMUNE**

**PERSONE DI BUONA
VOLONTÀ**

la lucciolata *Finale*

VALVASONE ARZENE



**DOMENICA 15 MARZO 2026
ORE 17.00**

**PARTENZA:
ARRIVO:**

} PIAZZA CASTELLO

ISCRIZIONE... OFFERTA LIBERA

Il ricavato della manifestazione sarà destinato alla

GESTIONE della CASA VIA DI NATALE
Franco Gallini

per dare assistenza ai malati terminali oncologici dell' "HOSPICE VIA DI NATALE" e ospitalità gratuita ai familiari dei malati ricoverati al C.R.O. di Aviano ed ai pazienti oncologici in terapia ambulatoriale presso lo stesso Istituto. Il tutto in forma gratuita.

• I minori devono essere obbligatoriamente accompagnati. • La manifestazione avrà luogo con qualsiasi condizione atmosferica. • Gli organizzatori declinano qualsiasi responsabilità prima, durante e dopo la manifestazione. • La manifestazione si avvale di una polizza RC.

==--== I partecipanti sono invitati a munirsi di una qualsiasi fonte luminosa ==--==

lucciolata finale di primavera

DOMENICA 15 MARZO 2026

VALVASONE ARZENE/PN



Il tempo vola e quindi gli organizzatori della lucciolata finale 2026 hanno iniziato a predisporre quello che sarà necessario affinché la manifestazione riesca in modo impeccabile.

Quest'anno la lucciolata finale si svolgerà a Valvasone Arzene un borgo fra i più antichi della provincia di Pordenone il cui nome deriva dal tedesco antico Wolf - Hofe "La terra del lupo" da cui deriva lo stemma araldico di un lupo nero su campo bianco. Dal 2008 è entrato a far parte del Club i Borghi più belli d'Italia. Calli e piazze sono permeate di fascino, entrando dalla Torre delle Ore, il visitatore si trova in un luogo che Pasolini raccontava così: *"la gioia fu completa davanti a i portici a sesto acuto dell'annosa piazza, scopersi quello che in effetti è il tesoro di Valvasone; il grigio, il nero, il silenzio, la vetustà, le vocali del dialetto."*

Questo è un borgo silenzioso che accoglie pellegrini e viandanti. Tutti coloro che si trovano ad attraversare l'antico guado sul fiume Tagliamento, importante crocevia per mercanti difeso da quel torrione, che è la vera origine del maniero che sovrasta la piazza. Diverse le realtà all'interno delle antiche mura pronte a servire un buon bicchiere di vino e un piatto caldo con le antiche osterie e frasche trasformate in un'offerta moderna, ma sempre con la stessa ospitalità, in ristoranti ed enoteche.

Andando alla scoperta del borgo troverete accanto alla chiesa dedicata ai Santi Pietro e Paolo, con i suoi affreschi trecenteschi con le opere trecentesche di Pietro da Vicenza, un ristorante la cui sala si trova all'interno di un arco in mattoni del quattrocento. Il duomo risalente alla metà del XV secolo custodisce all'interno un monumento nazionale, l'ultimo organo di scuola Veneziana del Cinquecento ancora integro in tutte le sue parti foniche; esempio di sinergie artigianali e artistiche del Rinascimento. Antonio De Sacchis e Pomponio Amalteo hanno operato per la parte pittorica delle portelle dell'organo e della balaustra della cantoria. Il tutto viene ulteriormente impreziosito dall'arte orafa grazie alla quale è stato decorato l'impianto ligneo.

Proseguendo si resta affascinati dalla cura con cui gli abitanti tengono le abitazioni e contribuiscono alla salvaguardia del borgo, mentre si sente il rumore inconfondibile di Irma: la ruota del Mulino ricostruita da mastri artigiani locali nel 1994 e che ricorda le antiche attività dei mugnai che nel 1300 macinavano gramaglie accanto alle mura, la più vicina al castello e la prima difesa del borgo castellano. Continuando verso il pozzo ci si ritrova

nella piazza cara a Pasolini con le sue forme geometriche di Palazzo Pinni e la facciata del maniero, all'apparenza un palazzo rinascimentale. Al suo interno troviamo la Sala Affreschi, che è una sovrapposizione di stili e soggetti che ci danno l'occasione per conoscere la vita dell'uomo e quella della famiglia comitale. Accanto si trova un teatro del Settecento tra i più piccoli in Italia, una vera bomboniera di suggestioni ed emozioni: il palco, la platea e la galleria sono in legno e dal diciottesimo secolo impreziosiscono la residenza dei Valvasone. Inoltre è visitabile anche l'antica Cavana, la Sala del Fogolar, l'antica cappella gentilizia decorata da Bernardino Barello, sono ancora calpestabili i pavimenti antichi, il soffitto del cinquecento è ricco di decorazioni lignee originali e poi la bellissima Sala dei Capricci, opera di Domenico Paghini.

All'interno delle mura troviamo due ristoranti, tre bar e un'osteria antica dove accanto alle pietanze tipiche e alla calorosa accoglienza, sarà possibile prenotare un menù dedicato o un piatto pensato per accontentare le esigenze dei partecipanti.

La via di Natale sarà a vostra disposizione per ogni informazione e insieme incrociamo le dita che almeno non piovano, noi come sempre abbiamo prenotato il sole, ma non si sa mai.

Quindi tutti in piazza Castello alle ore 17.00 per la partenza e per l'arrivo, accompagnati dalla Banda di Valvasone e quella di Vivaro, che al termine suoneranno l'inno nazionale come da tradizione.

A DOMENICA 15 MARZO 2026!





ARZENE

SAN LORENZO

ELENCO RISTORANTI CONVENZIONATI

- Al Cantinon
- Alla Torre
- Wolf
- Pozzo Dipinto

Tutte le info su menù dedicati c/o Ufficio IAT.

Per prenotazioni pasti e coordinamento partecipanti contattare esclusivamente:

IAT – **Coordinamento unico: 0434 898898** – turismo@valvasonearzene.it

(Per i pullman le prenotazioni devono essere effettuate entro il **28 febbraio**)

PARCHEGGI

1) PARCHEGGI PULMAN (dalle ore 13)

c/o piazza Mercato – Valvasone

2) PARCHEGGI AUTO VALVASONE

- a. via del Mattino (fronte scuole, lato campo sportivo)
- b. via Pasolini (parcheggio Polifunzionale Pasolini e Area sosta camper)
- c. via Bando (da scuola dell'infanzia sul lato destro della carreggiata)
- d. via Regina Margherita e via Crosera e parcheggio del Consorzio Agrario
- e. via Trieste (parcheggio oltre Pizzeria Marasca)
- f. via Artigiani (laterale via Trieste)